



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "MAO: UNA STORIA INFINITA" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI APPENDINO E BERTOLA IN DATA 11 MAGGIO 2015.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

PREMESSO CHE

- in data 16 marzo 2015 è stata discussa l'interpellanza (mecc. 2015 00708/002) "UN MAO SEMPRE PIU' SVIZZERO?";
- nell'interpellanza di cui sopra si chiedevano i criteri e le modalità con cui era stato scelto il nuovo direttore del MAO;
- l'atto sopracitato è l'ultima interpellanza di una lunga serie in cui si chiedeva spiegazione di un accordo triennale sottoscritto tra la Fondazione Torino Musei (MAO) ed il Museo di Lugano, costato alla Città Euro 66.000,00 per il solo primo anno. Accordo chiuso qualche giorno prima della nomina del nuovo direttore del MAO;

APPURATO CHE

- per la scelta del ruolo di direttore la Fondazione Torino Musei si è deciso di utilizzare lo strumento della call pubblica;
- alla scadenza del termine previsto nella call pubblica per la selezione del direttore del MAO sono pervenute 18 candidature;
- al fine di valutare le candidature pervenute è stata nominata una commissione internazionale di alto livello scientifico composta dal prof. Giovanni Curatola, ordinario di Archeologia e Storia dell'Arte Musulmana presso l'Università di Udine, dal prof. Gilles Béguin, conservatore generale onorario del patrimonio in Francia e dal prof. Jules Carsten accademico di chiara fama, direttore di prestigiosi musei di arte presso la Città di Copenaghen;
- la Commissione ha esaminato in autonomia le candidature e al termine ha fornito alla Fondazione le proprie valutazioni;
- in seguito il Consiglio Direttivo si è riunito e ha deciso di nominare il dottor Biscione quale nuovo direttore del MAO;

CONSTATATO CHE

- gli interpellanti avevano sollevato perplessità in merito alla scelta del nuovo direttore vista la mancanza delle competenze orientalistiche come richiesto dal bando;
- gli interpellanti avevano sollevato anche la questione di opportunità riguardante la presenza in passato del dottor Biscione nel comitato scientifico del Museo di Lugano;
- gli interpellanti hanno già ricordato le contestazioni che hanno seguito la sua nomina, a direttore dei Musei Civici di Udine per via della presenza in commissione dello stesso direttore del Museo di Lugano chiamato poi a riorganizzare il MAO;

EVIDENZIATO

- che durante la discussione dell'interpellanza di cui sopra, l'Assessore, su specifica richiesta di presenza o meno di una graduatoria da parte della commissione, rispose come segue (testo ripreso dal verbale della seduta):
"All'interno di questa rosa di quattro persone la commissione ha segnalato all'unanimità come il dottor Biscione fosse la persona a loro modo di giudicare, tra virgolette, più "completa" in relazione a quel compito. Sulla base di questa valutazione, quindi non c'è una graduatoria, prima Appendino, secondo Braccialarghe, terzo e quarto, eccetera. C'è una valutazione in cui la commissione dice che, tra i 18 candidati, prenderebbe in considerazione questi quattro signori, che hanno presentato questi tipi di progetti. A loro giudizio hanno al loro interno un'eccellenza, che segnalano e, sulla base di questi elementi, dopo una discussione, il Consiglio Direttivo all'unanimità ha deciso di conferire la nomina al dottor Biscione";

AVENDO APPRESO

che nel verbale della Commissione esaminatrice, approvato all'unanimità dalla Commissione in data 16 gennaio 2015, è stato deliberato quanto segue:

"Dopo aver esaminato e discusso ciascuna domanda pervenuta e dopo ampia e articolata discussione, la Commissione unanime delibera la seguente graduatoria:

1. M.G.T.: Presenta un ottimo curriculum che risponde pienamente al profilo tracciato nel bando. Studioso di solida formazione orientalistica e comprovata capacità di ideazione e gestione di mostre, ha presentato un interessante progetto di sviluppo del MAO nel anni futuri. Bibliografia pertinente.
2. E.G.M.: Studiosa di formazione orientalistica ha conseguito un PHD nel settore di competenza e ha lavorato in contesti internazionali. Pur priva di esperienza diretta di gestione museale, potrebbe incrementare e sviluppare le collezioni islamiche, al momento anello debole del museo. Bibliografia di livello internazionale;

3. Marco Biscione: già direttore dei Musei Civici di Udine ha grande e lunga esperienza dirigenziale, alla quale tuttavia non accompagna comprovate competenze orientalistiche. Ha formazione prevalentemente antropologica e notevoli esperienze pregresse in campo museale. Bibliografia non orientalistica.

4. A.W.: Studiosa di arte estremo orientale, presenta un progetto ben articolato e con interessanti spunti anche nel settore contemporaneo. Non ha esperienza gestionale di musei, ma esperienza di studio in particolare sull'arte cinese. Bibliografia pertinente soprattutto in ambito cinese;"

VERIFICATO CHE

- è stata la stessa Presidente Asproni a dare mandato, con sua lettera del 10 gennaio 2015, alla Commissione Esaminatrice di "definire entro il 30 gennaio una rosa di 3 candidati indicati in ordine di preferenza";
- è stata la stessa Presidente Asproni, come da verbale del Consiglio Direttivo della Fondazione, a proporre la nomina del dottor Marco Biscione;

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) quali siano le motivazioni per cui il Consiglio Direttivo su proposta della Presidente Asproni abbia deciso di nominare direttore del Museo di Arti Orientali colui che per la commissione "non accompagna comprovate competenze e bibliografia orientalistiche" e che era terzo pari merito con un altro candidato nella graduatoria e non chi invece ne risultava primo "con un curriculum che corrisponde pienamente al profilo tracciato nel bando";
- 2) se l'Assessore Braccialarghe fosse presente al Consiglio Direttivo nel quale è stata approvata la nomina del dottor Biscione;
- 3) quali siano le motivazioni che hanno portato a coinvolgere una Commissione Tecnica Internazionale, per poi stravolgerne, con tutta evidenza, il lavoro svolto;
- 4) come mai, durante la discussione dell'interpellanza precedente, come emerge dal verbale riportato, l'Assessore Braccialarghe abbia mentito negando l'esistenza di una graduatoria o di un ordine di preferenze;
- 5) come mai, durante la discussione dell'interpellanza precedente, come emerge dal verbale riportato, l'Assessore Braccialarghe abbia mentito dichiarando che il dottor Biscione fosse il candidato ideale indicato all'unanimità dalla Commissione esterna;
- 6) se, nel caso in cui sia accertata la menzogna da parte dell'Assessore Braccialarghe in una risposta ufficiale in Consiglio Comunale, non ritenga opportuno di rassegnare le proprie dimissioni;

- 7) se, nel caso in cui sia accertata anche la responsabilità da parte della Presidente Fondazione Torino Musei, nella gestione di questo bando, non ritenga opportuno rassegnare le proprie dimissioni;
- 8) se gli altri soggetti selezionati nelle prime posizioni della graduatoria siano stati adeguatamente informati delle motivazioni riguardanti la scelta del Consiglio Direttivo della FTM e se qualcuno non abbia già fatto ricorso avverso alla decisione.

F.to Chiara Appendino
Vittorio Bertola